

INTERROGAZIONE

con risposta scritta X
con risposta orale in Commissione
a risposta immediata in Aula

Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale
Avv. Alessandro Fermi

OGGETTO: presunto allargamento con ulteriori 9 comuni della zona rossa di Codogno

Il sottoscritto consigliere

PREMESSO CHE

- In data martedì 16 giugno 2020, la testata giornalistica “il Fatto quotidiano” riportava un articolo a pag. 12 dal titolo “*Anche Lodi non fu mai zona rossa. I medici: La Regione ci disse no*”. In questo articolo, si riportavano le dichiarazioni del Presidente dell’Ordine dei medici di Lodi circa il fatto di aver dichiarato più volte in occasione di tavoli di confronto con la Regione che la città di Lodi avrebbe dovuto essere considerata zona rossa.

- In data 17 giugno 2020, sempre la testata giornalistica “Il Fatto quotidiano” in apertura di giornale riportava un nuovo e diverso articolo dal titolo: “*Comuni chiusi, anzi no: audio incastra Fontana*”.

Secondo l’articolo in questione, in tale audio risalente al 23 febbraio 2020, il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana durante un collegamento telefonico avrebbe individuato ulteriori 9 Comuni da includere nella zona rossa compresi tra le province di Lodi e Cremona (Santo Stefano Lodigiano, San Rocco al Porto, Corno Giovine, Cornovecchio, Caselle Landi, Pizzighettone, Formigara, Gombito, Brembio, Pizzighettone, Formigara, Gombito).

Tuttavia, è fatto notorio che questo progetto di estensione non ha mai visto la luce e non si è mai effettivamente concretizzato. L’articolo riporta infine che la decisione di prevedere un ulteriore allargamento sarebbe stata anche comunicata al Ministero dell’interno dal Prefetto preposto all’emergenza Dott. Marcello Cardona.

- In data 22 giugno 2020 in qualità di consigliere regionale della Lombardia, ho presentato un accesso agli atti indirizzato all’assessore al Welfare Giulio Gallera avente ad oggetto la richiesta di tutta la corrispondenza intercorsa in modo ufficiale tra Regione Lombardia, il Prefetto preposto, la Presidenza del Consiglio, i Ministeri e la Protezione Civile, dalla data del 21 febbraio 2020 alla data del 25 febbraio 2020 compresa.

EVIDENZIATO CHE

Stando alle affermazioni dell'assessore Gallera, "il presidente di regione Lombardia Attilio Fontana, in conferenza con la Presidenza del Consiglio, avrebbe proposto una cintura di sicurezza di 22 Comuni attorno a Codogno e Castiglione d'Adda. il Governo, tuttavia, ne accoglieva solo 10".

Si sottolinea altresì come nella lista dei 22 comuni (Guardamiglio, Brembio, Secugnano, Turano Lodigiano, Casalpusterlengo, Bertonico, Castiglione d'Adda, Terranova dei Passerini, Codogno, Castel Gerundo, Somaglia, Fombio, San Fiorano, Maleo, Santo Stefano Lodigiano, San Rocco al Porto, Corno Giovine, Corno Vecchio, Caselle Landi, Formigara e Gombito), manca la città di Lodi dove, secondo fonti pubblicate dal Fatto Quotidiano "già il 21 febbraio erano ricoverati due positivi al Covid" nonché il comune di Pizzighettone, nominato invece nell'audio del Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana.

CONSIDERATO CHE

Non vi è alcuna replica formale fatta dall'Assessore al Welfare Giulio Gallera e dal Governatore della Lombardia Attilio Fontana ai fatti sopra esposti, i quali invece meritano chiarezza.

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI PER CONOSCERE:

- 1) Se con riferimento ai fatti esposti dall'articolo uscito su Il Fatto Quotidiano e riportante l'audio del presidente di regione Lombardia Attilio Fontana, vi sia stata una qualche forma di corrispondenza scritta tra le autorità preposte, ognuna nel rispettivo ambito di competenza, circa l'inclusione dei suddetti comuni in ambito zona rossa.

Milano, 1 luglio 2020

il Consigliere Regionale

